

SCUOLA FORENSE VENEZIANA
INCONTRO DEL 7.09.2020 ORE 15.00-17.00
DOTT. FABIO DORO

Tiziano è proprietario di un appartamento a Venezia, e ha tre figli: Michelangelo, Raffaello e Donatello.

In data 21.1.2001 Donatello sposa Artemisia, e dal matrimonio nascono il giorno 16.11.2005 i gemelli Vittoria e Filippo.

Tiziano, visto l'allargarsi della famiglia, in data 1.12.2015 concede in uso a Donatello e ad Artemisia l'appartamento di Venezia, affinché essi possano utilizzarlo per le loro esigenze familiari, senza alcun corrispettivo e i coniugi si trasferiscono nell'immobile.

In data 11.9.2009 Donatello e Artemisia si separano avanti il Tribunale di Venezia, con la previsione che i figli minori, affidati congiuntamente ai genitori, risiedano prevalentemente con la madre, a cui viene anche assegnata la casa coniugale.

Il provvedimento di assegnazione viene regolarmente trascritto nei registri immobiliari.

Il giorno 21.2.2016 Tiziano muore, senza lasciare testamento.

Michelangelo e Raffaello accettano l'eredità, mentre Donatello rinuncia per sé; Donatello e Artemisia, debitamente autorizzati dal giudice tutelare, accettano per conto dei figli minori che succedono in rappresentazione del padre.

In data 9.5.2018 Michelangelo e Raffaello, desiderosi di rientrare in possesso dell'immobile per locarlo a terzi, comunicano con raccomandata A.R. ad Artemisia la loro volontà di recedere dal contratto stipulato dal defunto padre.

Artemisia non rilascia l'immobile, così in data 20.2.2020 Michelangelo e Raffaello le notificano atto di citazione nel quale chiedono che ella sia condannata al rilascio del bene e al risarcimento del danno per abusiva occupazione.

Assunte le vesti del legale di Artemisia il candidato, premessi brevi cenni sugli istituti rilevanti nel caso di specie, rediga parere motivato.